Anno XLIII — Martedì 3 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 183

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IN VISTA DI UNA PICCOLA GUERRA
fra ottomani ed elleni

Il *Tanin* di Costantinopoli, l'organo giovane turco più autorevole, reca che ieri, in seguito alle pratiche fatte dalla Porta, la bandiera greca fu allontanata dalla fortezza della Canea.

Com'è noto, non si tratta della bandiera del regno di Grecia, che ha lo stemma in mezzo, ma di una bandiera con i colori greci.

Ma neanche questa bandiera i turchi tollerarono fosse issata sulla fortezza Canea; e l'avvenimento non farà che inacerbire, in tutto il Levante, il secolare conflitto fra turchi e greci.

Se le informazioni non mentono, siano pure esagerate come tutto quello che viene dall'Oriente, tanto i giovani turchi quanto i giovani greci stanno preparando un'altra piccola guerra. Quando si parla di giovani turchi o greci s'intende dire giovani militari, ufficiali dell'esercito. Costoro sono i veri dominatori dei due Stati levantini; costoro tengono i due Sovrani in custodia ed in ostaggio. E ad Atene non si ha più rispetto che sul Bosforo per i due Sovrani e per i loro eredi.

Si ricorda il pronunciamento recente degli ufficiali ellenici, che non hanno fiducia nel valore militare del principe ereditario e che invano attendono dall'energia del Re un atto che salvi l'amor proprio della nazione. In tale condizione degli animi, ecco riapparire il fantasma di Creta, una specie di spettro di Banquo per la diplomazia.

L'antica madre di civiltà, l'isola di Minosse, si trova in una curiosa posizione: essa vorrebbe essere congiunta alla Grecia, ma la Grecia non ha saputo per mandato dell'Europa amministrarla e tale congiunzione sarebbe più di danno che di utilità ad essa.

Ma c'è un altro malanno: il veto della Turchia. Il Sultano giovaneturco ha detto di no. No, ha soggiunto, a costo di farne un *casus belli*. E furono subito dislocate truppe in Macedonia, a Salonicco e preparate le navi.

Fisicamente parlando, la Turchia è troppo più forte della Grecia, perchè questa possa tentare un'altra guerra per quanto piccola.

All'ultima guerra, dieci anni fa, i greci erano più forti per mare: ora anche per mare sono inferiori. La guerra oggi, anche se comandata da generali ben più bravi e valorosi del Diadoco di Domokos, celebre per le sue ritirate, riuscirebbe probabilmente per i greci un disastro.

Volendo persistere nella fissazione di possedere la Creta, e scartata la guerra, non rimarrebbe che il riscatto: come a dire la deposizione di una cospicua indennità alla Sublime Porta. Ciò che non si potrebbe ottenere il valore militare si otterrebbe coi denari. E non sarebbe il primo caso nella storia greca nè in quella ottomana.

Ma quale che sia la decisione della Grecia, è da augurare che venga presto. Imperocchè la questione di Creta minaccia di divenire, per il mondo politico europeo, un cataplasma peggiore della Macedonia. Senza contare i denari che costa ed ha costato con le occupazioni militari e le navi di guardia.

In qualunque caso, però, a nostro umile avviso, il governo italiano non dovrebbe fare la politica delle sante memorie: noi abbiamo molto rispetto per il talento commerciale dei greci, ma il Levante non è soltanto dei greci; vi abitano altri popoli diversamente operosi e migliori amici nostri degli elleni di Giorgio di Danimarca.

L'Italia, per la retorica generale o per l'interesse particolare, non deve prendere da pelare delle gatte già spelate e che, dopo il rigoverno, tornerebbero a fare il loro comodo come prima e non, per avventura, in favor nostro.

y

Gl'insegnamenti d'una giornata elettorale

Roma, 2. — Le elezioni di ieri forniscono ai giornali materia di considerazione e commenti.

La *Tribuna*, premessa la constatazione che sopra cinque elezioni, tre sono state vinte dai socialisti, e fatta una sommaria analisi delle condizioni elettorali dei diversi collegi, dice:

« *Per evitare la reazione rivoluzionaria è necessario smettere la ostentazione di leghe, unioni, compromessi clerico-liberali che portano più guai che vantaggi. Cercando l'aiuto dei clericali e dei credenti come corporazione politica si ottenne troppo poco e si è perduto assai più a conti fatti. Certe alleanze innaturali sono compatibili in momenti difficili ed eccezionali, ma non possono essere sollevate a sistema. Dobbiamo convincerci,* conclude la Tribuna, *che il proletario si mansuefà, si disciplina e nel disciplinarsi si fortifica e la borghesia non sa imitarlo con l'intelligenza che è necessaria. Forse ha ancora bisogno di parecchie lezioni* ».

Il *Giornale d'Italia* non sa rassegnarsi alla sconfitta dei candidati del suo cuore e scrive:

« *Malgrado le severe lezioni del 7 marzo e contro i reiterati ammonimenti della stampa indipendente, il Governo ha voluto scindere di nuovo a Genova le forze costituzionali che si apprestavano a combattere unite. E il risultato funesto della scissione che noi sconsigliammo e lamentammo constantemente e vivacemente è ancora una volta la vittoria del candidato socialista* ».

Mantova, 2. — Collegio Ostiglia. Risultato definitivo: inscritti 9059, votanti 6174. *Bonomi* 5072, Giannantonio 3849, bianche, nulle, disperse, contestate 262.

Novara, 3. — Proclamato eletto Giulietti con 3494 voti.

LO ZAR OSPITE DEL RE D'INGHILTERRA

Portsmouth, 3. — Il yacht *Victoria and Albert* col Re e lo Zar si è messo in rotta alle ore 3 per passare in rivista le 150 navi da guerra. Trenta colpi di cannone echeggiarono mentre il yacht entrava nella linea della flotta.

Il distacco di Fallieres

Parigi, 3. — Fallieres rientrò all'Eliseo acclamato dalla folla al suo passaggio.

Cherbourg, 2. — Il yacht imperiale russo scortato dalle navi russe e francesi è partito per Cowes.

L'incontro in alto mare

Cowes, 2. — Con un tempo superbo lo Czar e la Czarina, a bordo dello yacht *Standard*, sono giunti a Spitead, scortati dagli incrociatori inglesi *Indomitable, Invincibile* e dagli incrociatori russi *Rurik* e *Ammiraglio Makaroff*. Il yacht reale inglese *Victoria And Albert* con a bordo re Edoardo e la regina Alessandra e i membri della famiglia reale si recò incontro al yacht imperiale.

Lo Czar salì a bordo del yacht *Victoria and Albert* ove pranzò. Il yacht imperiale *Stella Polare* e il yacht reale *Victoria and Albert* con gli incrociatori russi gettarono l'ancora dinnanzi a Ryde.

ALLA VIGILIA
d'una grande battaglia

Melilla, 2. — Due convogli viveri e munizioni, protetti da forte colonna, appoggiata da tre batterie di montagna, partirono stamane per vettovagliare i posti avanzati sul mare. Un gruppo importante di cabili della tribù Mezquita, partigiana della Spagna è partito per attaccare l'*harca*. Alcuni plotoni di cavalleria sono pronti ad appoggiarlo in caso di bisogno. Sembra che sulla fronte si riunirono numerosi contingenti di cabili che si disporrebbero a venire ad aumentare l'*harca* che sarebbe pronta a dare una grande battaglia.

A Barcellona vanno acquietandosi

Madrid, 2. — Le ultime notizie da Barcellona segnalano che la tranquillità regna dapertutto. Nel centro della città la popolazione circola abbastanza numerosa; i negozi cominciano a riaprirsi. Una torpediniera francese è attesa per prendere la corrispondenza destinata all'estero. Il lavoro fu ripreso in alcune officine; l'illuminazione a gas sarà prossimamente ristabilita. Finora le tre sole officine elettriche funzionano. I giornali si pubblicheranno probabilmente oggi. Il numero delle vittime non è esattamente conosciuto; procedesi allo spazzamento delle vie e si demoliscono le barricate.

Maura e il Gobernador dichiarano

Madrid, 3 (ore 0.10). — Il presidente del Consiglio e il Gobernador Civil dichiarano che la tranquillità regna ora in tutta la Spagna.

A Madrid numerosi muratori non si recarono stamane al cantiere, ma finora nessun incidente grave fu segnalato.

A Melilla regna tranquillità.

Cerbere, 3. — Si annuncia ufficialmente che la circolazione dei treni è ristabilita.

Le cose che accadono nel paese delle corride

Parigi, 2. — Mandano da San Sebastiano: Considerando che le informazioni relative alla guerra sono inesatte o esagerate, il governatore civile ha vietato la vendita dei giornali francesi sulle vie pubbliche, ed ha minacciato di farli sequestrare alla frontiera.

Oggi, malgrado la sospensione delle garanzie costituzionali, avranno luogo le prime « corride » di tori. Una folla enorme di curiosi è giunta. Le feste religiose di Sant'Ignazio di Lojola hanno avuto luogo sabato, senza incidenti, a San Sebastiano, Bilbao e Azpeitia ed in altre città.

Più fucilate a Barcellona che a Melilla!

Le statistiche militari affermano che a Barcellona si consumarono non meno di 170.000 cartucce. Da questo si arguisca l'entità della battaglia combattutasi negli scorsi giorni per le vie di Barcellona. I prigionieri nelle mani dell'autorità sarebbero oltre 300. Parecchi, arrestati con le armi alla mano, sfuggiranno difficilmente alla pena di morte.

Asterischi e parentesi

Il femminismo comincia ad assumere delle forme pratiche e utilitarie. Nel prossimo mese di novembre si inaugurerà a Londra una esposizione delle invenzioni dovute alle donne.

Le inventrici inglesi, a quel che sembra, sono molte: esse ritirano in media, 500 brevetti all'anno. Le donne non inventano soltanto delle cose utili al loro sesso. Così, nella lista dei brevetti femminili figura uno scudo invisibile da guerra, una nuova corazza per le navi, un ritrovato per impedire lo scoppio dei pneumatici, una macchina da tagliare il fieno, una pipa igienica denicotinizzante, ecc. Merita speciale menzione il fatto che cinque signore hanno fatto brevettare cinque diversi rasoi di sicurezza.

E poi gli uomini continueranno a dire che le donne non si occupano di loro!

**

Un giornale belga che ho sott'occhio pubblica un avviso economico così concepito: « Giovane attrice, 23 anni, talento. Sposerebbe autore drammatico certa età, che abbia idee di Racine, temperamento Vittoriano Sardou. »

Idee di Racine e temperamento di Sardou? Diamine! La giovane attrice non è di facile accontentatura!

**

E' morto da poco un ricchissimo inglese, Charles Morrison, il quale ha disposto che la sua fortuna — che ammonta alla bellezza di 800 milioni — venga divisa fra alcuni suoi amici.

I legatari non debbono assumere altro dovere all'infuori di quello di riunirsi ogni anno a banchetto, per pronunziare, a turno l'elogio funebre del defunto.

E' strano, però, come tutti, o quasi tutti i filantropi si assomiglino fra loro!

Il teatro italiano

Il doppio carattere del teatro italiano — Opere generali e opere regionali — Il predominio dell'amore

Il *Temps* di ieri pubblica un lungo ed importante articolo di Jean Carrère, di cui crediamo utile riprodurre le parti più notevoli:

« Vi sono nel teatro italiano — scrive il critico francese — due tendenze nettamente distinte ed in apparenza contraddittorie. Alcuni scrittori si sforzano di astrarre da ogni influenza locale per creare delle opere puramente umane, di spirito nazionale, simili a quelle dei classici francesi del XVII secolo; altri si accovacciano amorosamente al suolo, non quello della grande madre patria, ma della città o della provincia natale e si compiacciono di mettere in iscena i costumi, i tipi, i colori, la psicologia speciale dei loro paesi.

Mai forse, questa doppia tendenza si è così particolarmente affermata come nella produzione drammatica del 1908-1909. L'occasione è buona per studiarne le cause. Io mi proverò ad esaminare i caratteri generali del teatro italiano a proposito dei recenti lavori eseguiti.

**

Questa doppia tendenza dei teatro e della letteratura in Italia, è tanto più interessante a conoscere, in quanto è la conseguenza stessa della storia e della geografia del paese. Vi sono infatti nell'attività sempre crescente della penisola due grandi correnti che infondono a tutti i movimenti della sua rapida evoluzione qualche cosa di tragico e di splendido.

E' una lotta sorda e perpetua che in apparenza sembra essere un elemento di debolezza, ma che in realtà costituisce un fermento di energia e di grandezza.

Intendo parlare del dualismo tra lo spirito particolarista delle vecchie e gloriose città e provincie, e lo spirito nettamente nazionalista che spinge la giovane Italia ad accentrarsi per essere forte e prendere una parte decisiva in tutti i movimenti del mondo.

Si può dire in generale che ogni italiano vede la sua patria sotto un duplice aspetto: la sua città nativa che adora con una specie d'amore fisico e naturale, e la grande Italia, che egli ama con tutte le forze del suo cervello. Ed è per questo, per l'avvenire stesso dell'Italia, per la formazione della sua unità spirituale, che lo spirito regionalista deve sopravvivere ancora e che si manifesti per conseguenza nella letteratura e nel teatro. Ma occorre che certi scrittori moderni, senza perdere contatto con le

---

Giornale di Udine (12)

VENDETTA
NOVELLA (dall'inglese)

Oggi dieci giorni dopo partito lui, alla vigilia quasi del suo ritorno, si sentiva come stanca e come triste. Fin ch'egli era a Madonna di Lago, le bastava la gioia di vederlo, di amarlo, ma ora voleva essere amata...

Sarebbe tornato, ma non sarebbe stata la stessa cosa. Si sarebbero trovati insieme ogni giorno dalla baronessa, per quella festa, ma ci sarebbero stati altri, i St. Fohn, Sandra... Sandra così bella vicino a lei! così interessante a tutti, Sandra dalla superba voce di soprano.

Fece eco alla risata generale che salutò la fine del racconto di St. Fohn, e la guardò. Aveva colto molte rose d'ogni mese e le aveva disposte con arte sul suo Panama. Alcune le ricadevano, dietro, sul collo e sui ricciolini biondi. Era vestita tutta di rose, era splendida e sapeva di esserlo. Il cugino avvocato, St. Fohn, tutti badavano solo a lei.

— Dio, Dio! — pregò Dolores — aiutatemi!

VII.

— Eccola pronta, signorina.

Dolores si guardò nello specchio e si trovò pallida e bruttina. Quel vestito bianco princesse non si adattava alla sua figura troppo magra, ma era di moda, e la sarta di Torino non aveva voluto altrimenti. Le rose bianche le si adattavano bene — ma che insieme poco grazioso e poco elegante! Sospirò. Congedò la cameriera, e restò in piedi, seguitando a guardarsi nello specchio, ma come guardasse un'altra persona, tanto l'anima sua era assente. Come si sarebbe gettata volentieri sul letto a piangere il lento morire doloroso del suo sogno! Ma non lo poteva, doveva fingere di divertirsi, chiacchierare, ballare per non dare sospetti a nessuno.

Guardò l'orologio; era fermo.

— Chissà com'è presto! — pensò, e volle sincerarsene.

Scese la scaletta interna, entrò nel salottino di donna Lilian. L'orologio era sul tavolino, accanto a un biglietto scritto. Dolores vi gettò su involontariamente gli occhi, e trasalì.

« Cara Lilian, — diceva — Stassera ci troveremo dalla baronessa, ma prima ho il piacere di parteciparti il fidanzamento della mia Daniela con l'ingegnere. Arrivederci. Tante cose affettuose — Giovanna Ertel. »

Giovanna Ertel era la mamma delle sue tre amiche, l'ingegnere era quello di cui le aveva parlato Letizia — Letizia che gli voleva bene. Povera piccina!...

Uno scoppio di pianto la vinse... e sapeva che credendo di piangere sulla felicità infranta della sua amica, piangeva sulla sua.

Risalì in fretta, perchè nessuno la vedesse. Aveva dieci minuti di tempo e forse più. Tutti erano così lenti nel vestirsi, a casa sua. Andò in terrazza, si posò alla balaustra, asciugò gli occhi, si ricompose.

Tre giorni dopo la gita in barca alla spianata dei rosai, dalla parte opposta del lago, si era sentita poco bene, pure aveva partecipato a una partita di pesca. Sudata aveva preso freddo e aveva una leggera angina di petto. Il giorno in cui tornò Renato di S. Giuliano dovette mettersi a letto. Quattro giorni di malattia, sei di convalescenza. Intanto egli era stato tre volte alla villa, ogni giorno si trovava con Sandra, i St. Fohn, le Ertel e tutti i vicini, alle prove, in casa della baronessa.

Oh quell'odiosa festa, quell'odiosa prova generale di ieri sera! quel quadro vivente « La partita a scacchi » in cui figuravano Renato e Sandra, quel duetto del terzo atto della « Tosca » cantato insieme! Il suo amore per Sandra s'era cambiato lentamente in rancore e in gelosia, quantunque dovesse convenire ch'ella non era civettuola, che non aveva colpa se Renato la trovava bella, se poteva cantare con lui, grazie alla sua meravigliosa voce di soprano, se Renato aveva dimenticato lei, Dolores.

E dover tacere e simulare, cosa che mai aveva fatto, colla sua natura franca e espansiva! non poter dirlo neppure a sua madre per non darle un gran dolore, per non mettere discordia in casa, separazione dalle di Lauria! Simulava molto bene, però o perchè l'orgoglio la sosteneva. Aveva finto quel giorno, a letto, quando Sandra le aveva chiesto con voce strana:

— Di la verità, S. Giuliano ti faceva le corte? — e lei aveva risposto senza arrossire:

— Ma che! non mi ha neppure mai guardata!

— Eppure tu lo nominavi tanto in una lettera tua ch'ebbi a Venezia!

— Ti dicevo d'averlo incontrato, mi pare, non ricordo... Forse non aveva altro da dirti.

— Ah va bene!

In altri tempi avrebbe scherzato. Invece tacque, e mai più lo nominò.

Quella notte Dolores non aveva dormito, aveva pregato il Signore che Sandra sposasse St. Fohn, si fidanzasse subito. Un dubbio atroce l'aveva assalita e da allora, che martirio! Vedere Renato innamorarsi ogni giorno più in Sandra, vedere come sfuggiva lei, come, se un giorno l'aveva trovata simpatica e interessante, ora le si allontanava.

— Signorina — chiamò una voce bassa e distinta dalla via.

Dolores si scosse, guardò giù.

— Oh buona sera, Agnese.

— Buona sera, signorina. Avrei bisogno di parlarle subito... o domani. Non sono entrata per non...

— Dolores! — chiamò una voce dall'interno.

— Verrò domani senza fallo. Buona notte, Agnese, andate in pace.. Eccomi, vengo.

(*Continua*)

profonde radici ataviche, lascino passare su di esse il largo vento delle idee mondiali e si sforzino di creare opere che restando italiane nell'ordine e nella forma, siano universali per le idee.

Non c'è alcuna incoerenza nelle due tendenze apparentemente contradditorie cui ho accennato fin da principio: esse sono l'una e l'altra determinate da necessità storiche e tutte e due devono persistere parallelamente.

**

Non nascondo tuttavia, che le opere che io preferisco nella letteratura e nel teatro italiano sono quelle impregnate dell'anima della stessa terra, e ritengo che fino ad oggi i più indiscussi capolavori dell'arte italiana sono d'ispirazione regionale.

Il soffio della terra natale non è mai assente da un poema italiano non meno che in un quadro o in una melodia; e questo soffio che anima le frasi, i versi, i colori, dà a tutto ciò che vien prodotto da questa razza ardente un fascino irresistibile.

Noialtri, in Francia, educati nel gusto dell'astratto da due secoli di esclusivo classicismo, abbiamo quasi perduto il dono sensuale delle cose locali. Cè' voluta la rivoluzione intellettuale compiuta dal Mistral per ricondurci al culto della natura madre e della città nella quale siamo cresciuti. Ma in Italia, dall'epoca di Dante, mai i poeti hanno cessato di abbracciare la terra, e come Anteo, essi hanno sempre trovato il segreto del loro vigore.

Guardate, per esempio, Gabriele D'Annunzio. Ha scritto forse qualche cosa di più bello della sua *Figlia di Jorio*, di questo canto di amore e di morte che reca con sè il profumo delle erbe di Abruzzo? Che cosa ha egli immaginato di più solenne della *Nave*, dove palpita l'anima stessa di Venezia? E Matilde Serao che cosa ha scritto di più palpitante del suo *Paese di cuccagna*, delle sue *Leggende di Napoli*, del suo *Addio, Amore!* di questi romanzi riboccanti di gioia e di tristezza dove canta e piange il popolo di Napoli? E Giovanni Verga non ha trafuso nei suoi racconti tutta la fiamma dell'amore e della terra di Sicilia? E che sarebbe Grazia Doledda senza l'ispirazione della Sardegna? E l'ultimo venuto, Sem Benelli, non ha messo nella *Cena delle beffe* e nella *Maschera di Bruto* tutto il profumo di sangue e di voluttà che avvolge i ricordi di Firenze?

Per questo culto fedele alla città nativa, tanti eccellenti poeti in Italia, come Pascarella, Trilussa, Ferdinando Russo continuano ad esprimersi nei loro dialetti, e quest'anno, ad esempio, l'opera più potente del teatro italiano, sia per il colore dello stile, che per la rapidità dell'emozione drammatica, è stata scritta in dialetto napoletano od è l'*Assunta Spina* di Salvatore Di Giacomo.

**

Salvatore Di Giacomo — dice il Carrère — è l'autore delle più deliziose poesie napoletane che siano state musicate in questi ultimi anni. Egli è il poeta napoletano per eccellenza, il più gran poeta che Napoli abbia prodotto fino ad oggi; ed a mio umile avviso, il più originale poeta dell'Italia moderna dopo Gabriele D'Annunzio. Io non saprei meglio compararlo che a De Musset, ad Henry Heine o al provenzale Teodoro Aubanel.

Matilde Serao in tutte le sue opere ha studiato profondamente la vita napoletana. E ciò che ella ha descritto in prosa, Salvatore Di Giacomo lo ha vissuto, lo ha tradotto direttamente nel lirismo dei suoi versi, dove tutto è colore, luce e fremito come nelle acque del golfo incantato.

**

L'illustre critico francese, nella sua lucida rassegna del teatro italiano, ricorda il successo trionfale di Sem Benelli colla sua *Cena delle beffe*, il *San Giovanni Decollato* di Nino Martoglio di cui enumera i pregi, e accenna quindi rapidamente a quelle opere che appartengono alla seconda tendenza, ai lavori puramente umani, e dove sono descritti sentimenti generali ed universali. E cita *Molière e sua moglie* di Gerolamo Rovetta, *Madre* di Giannino Antona Traversi, la *Buona figliuola* di Sabatino Lopez e l'*Ultima istitutrice* del collega Giulio De Frenzi, ed ha per tutti parole di grandissima lode e di grandissima simpatia.

«Ma aggiungendo i miei applausi, a quelli del pubblico — così continua il Carrère — non posso fare a meno di rivolgere alcune considerazioni.

Perchè tutti questi poeti così pieni di brio, di talento, d'ardore e che portano in sè il destino d'un gran popolo che sale, perchè quando affrontano il teatro, si credono obbligati di non parlare che di una sola ed unica passione umana, quella dell'amore?

L'anno scorso con la *Nave* noi siamo stati trascinati da un grande soffio di epopea nazionale: ma Gabriele D'Annunzio stesso, quest'anno colla sua *Fedra* è ritornato a quel lirismo di voluttà e di amore che costituì la fama dei suoi primi romanzi.

Certo la descrizione dell'amore può dare dei commoventi capolavori, e sarebbe assurdo volere escludere questo sentimento fondamentale dell'umanità dal teatro e dalla letteratura. Ma non vi è pure nella nostra vita moderna altro argomento di attività, di tragedia e di passione?

Ecco il paese che da un mezzo secolo ha compiuto dei veri miracoli di storia, che ha avuto dei drammi politici, dei drammi sociali, dei drammi nazionali che hanno superato in ampiezza tutto ciò che i poeti di un tempo hanno potuto sognare. E i poeti che vivono in questa atmosfera palpabile di tragedia e di epopea, è possibile che non abbiano altra preoccupazione che quella di sapere se Ernestina sarà fedele ad Ernesto, o se Ernesto ingannerà Ernestina!

I poeti in Italia come in Francia s'immaginano che il pubblico non voglia sentir parlare che d'amore, e ciò è falso. Chi ha fatto il successo di *Cirano* malgrado i difetti del poeta? Questo: che Cirano era un eroe e che l'interesse era determinato dalle gesta di un uomo e non dai sospiri di Rossana, lasciati in seconda linea.

E la *Nave* di Gabriele D'Annunzio, a che cosa deve il successo? Alle danze voluttuose di Basiliola? No, ma alla magnifica partenza di Marco Gratico verso la conquista del mondo. E quale è nel nostro teatro classico francese l'opera più vera, più popolare, più eternamente giovane? E' il *Cid* del nostro grande Corneille, dove un bel giovane, pieno di ardore, soffoca la sua passione per essere un eroe.

Che i poeti della nuova Italia tengano a mente questa lezione desunta dai fatti, e col talento che hanno fin qui dimostrato ci daranno sicuramente delle vere opere nazionali, il cui successo si estenderà per tutto il mondo civile.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 31 luglio)

Affari approv ti: Pordenone. Illuminazione pubblica — Pontebba. Regol. tassa cani. — Dogna. Regol. concessione combustibile ai frazionisti. — Cavazzo Carnico. Utilizzazione faggio del bosco Brand. — Tolmezzo. Concessione ponte di pino. — Forni Avoltri. Domanda Zanier cav. Amedeo per concessione piante. Regol. concessione resinose. — Ampezzo vendita fondo comunale. — Forni di Sopra. Utilizzazione piante. — Ravascletto. Impianto stazioni monta bovina. — Segnacco Aumento stipendio al posto di seg. comunale. — Cordenons. Modificazione pianta organica impiegati. — Claut. Assegno combustibile ai malghesi. — Codroipo. (Comune del Mandamento). Aumento salario custode delle Carceri Mandamentali. — Attimis. Aumento stipendio medico condotto.

Decisioni varie: Travesio. Acquisto terreno pel fabbricato scolastico. Esprime parere favorevole. — Pasian Schiavonesco. Ricorso della maestra G. Deotto Marinatto per pagamento stipendio arretrato. Accoglie in parte. — Camino di Codroipo. — Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Guerra Angelo e Giovanni. — Casarsa. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Biasutti Isaia e respinge i ricorsi di Biasutti Lorenzo e Colussi Valentino. — Cividale. Tassa famiglia: Accoglie i ricorsi di Stringher Marco, Pagani Attilio e Rieppi Giuseppe; accoglie in parte i ricorsi di Zamparo Anna, Mulloni Gio Batta, Brun Ugo e Mulloni Geremia; respinge i ricorsi di Cossio Gio De Feo Gius, Barbiani Eugenio, Tessitori Mons. Gius., Barbiani Valentino, Bargnolo Franc. Bront. sac. Luigi, Fusarini Gaspare, Mistruzzi sac. Luigi, De Rubeis Dom.o Tomasig Giuseppe e Sclausero Giuseppe.

Rinvii: Pontebba. Autorizzazione a stare in giudizio contro il com. di Moggio per taglio di piante. — S. Odorico. Concessione caduta d'acqua alla Ditta Rosmini.

Da MANZANO

Consiglio Comunale — Grave infortunio

Ci scrivono in data 2:

Sotto la presidenza dell'onorevole Di Brazzà Savorgnan co. Filippo si è riunito il 28 decorso mese il patrio consiglio.

Il consigliere Cecconelli lesse un indirizzo per la nomina a senatore dell'illustrissimo nostro sindaco.

Si trattarono poscia gli oggetti portati dall'ordine del giorno fra i quali il progetto per la pubblica illuminazione a petrolio che fu approvato ad unanimità.

**

Il bracciante Braida Massimo di anni 44 che si trovava a caricare del fieno, riportò alla regione dello stomaco una mortale ferita causata da un tridente.

Fu subito trasportato all'ospitale di Cividale in condizioni molto gravi.

Facciamo voti che il povero Braida non abbia a perdere la vita lasciando in indigenza la moglie e 6 figli.

Da S. DANIELE

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Ci scrivono in data 2:

I militi della compagnia del Genio, accantonati a S. Pietro di Ragogna, occupati nei lavori del forte sul monte S. Giovanni, s'erano recati, stamattina, verso le cinque, a fare il consueto bagno nel Tagliamento, e precisamente nella località chiamata Cret dal «Pilastri». Erano appena entrati nell'acqua, quando il caporale maggiore Angelo Ruggero di Salerno disparve sott'acqua.

Un altro caporale, che gli era vicino non ne fece subito caso, credendo ad uno dei soliti scherzi dei nuotatori; ma vedendo che il compagno s'indugiava troppo a ricomparire a galla, temette qualche disgrazia, e ne diede avviso ai vicini. Tosto incominciarono i tentativi di salvamento, ma inutilmente. Soltanto verso le dieci, il cadavere dell'infelice giovane potè venire pescato alla profondità di circa sei metri.

Il triste fatto ha profondamente impressionato i commilitoni, i superiori del povero estinto e la popolazione del paese.

**

Ieri, nella sala teatrale ha avuto luogo la festa di chiusura delle scuole.

Gli alunni e le alunne delle nostre scuole eseguirono da prima tre cori, a una e due voci, alternati da marcie e ballabili della fanfara scolastica. Poscia l'onorevole Sindaco co. cav. Italico Piuzzi-Taboga e l'assessore per l'istruzione, Co. Gino di Caporiacco, rivolsero opportune e bellissime parole agli scolari ed ai genitori. Altri tre cori, ed altri pezzi, eseguiti con esattezza ed intonazione encomiabile, da componenti la fanfara scolastica, chiusero la festa geniale e simpatica, durante la quale venne distribuito il prospetto dei promossi, editto dallo stabilimento tipo-litografico Pellarini. Questo prospetto è riuscito un lavoro apprezzabilissimo, per finezza di esecuzione, per precisione e buon gusto.

Da LESTIZZA

Tragica caduta d'una bambina

Ci scrivono in data 2:

Sabato verso le ore sette certa Maria Teresa Conte maritata Franco, aveva deposta la propria bambina. Emma di mesi 15, nella culla situata presso la finestra.

Poco dopo la madre della Maria sentendo la piccina piangere salì in camera, e mentre si affacciava all'uscio scorse la bambina aggrapparsi al davanzale della finestra e cadere nel sottostante cortile.

Pazza di terrore scese a precipizio le scale e uscì nel cortile.

La piccina cadendo aveva battuto la testa sul selciato fratturandosi le ossa del cranio.

La piccina, morì dopo ventiquattro ore di sofferenze.

La povera madre sembra inebetita dal dolore.

Sul luogo si sono recati per le constatazioni di legge i R. Carabinieri di Mortegliano.

Da BUTTRIO

La fiera

Ci scrivono in data 2:

Anche quest'anno la nostra sagra in occasione della fiera riuscì splendidamente. Molta gente e da Udine e dai paesi vicini sfidando il sole era giunta qui fin dal pomeriggio. Sì da stipare alla sera tutti e due i tavolati delle orchestre udinesi che continuarono a suonare fino a mezzanotte passata.

Ciò domenica; lunedì tutto ciò si ripetè con non minor concorso di gente sì da poter dire che ormai quella di Buttrio sia una delle sagre che meglio riescano.

Da TOLMEZZO

Ingiurie elettorali

Ci scrivono in data 2;

Sabato presso la nostra Pretura ebbe luogo un processo per ingiurie che ha la sua origine nella lotta elettorale dello scorso marzo.

A Zuglio, durante la settimana del ballottaggio, certo Giovanni Venturini incontrato Mameli Marioni, gli rivolse delle parole che quest'ultimo ritenne ingiuriose e si querelò.

Il querelante non si presentò all'udienza, ed il querelato era difeso dall'avv. Cosattini.

Il Venturini venne condannato a L. 10 di multa, applicandogli la legge Ronchetti.

Da MORTEGLIANO

La chiusura delle scuole

Ci scrivono in data 2:

Per la opera del benemerito corpo insegnante che non ostante le scarsezze dei mezzi offerti dal comune pure seppe far progredire con ogni cura le nostre scuole, esse si chiusero quest'anno con soddisfacente risultato.

Al direttore didattico ed agli insegnanti tutti le nostre congratulazioni.

Da SPILIMBERGO

Morte improvvisa di un tenente colonnello — Una bambina annegata — Scontro ciclistico

Ci telefonano stamane:

Il tenente colonnello cav. Vincenzo Fumel dell'80 fanteria si recava stamane verso le 8 a Sequals per assistere alle manovre quale giudice di campo. Giunto circa alla metà del poligono parve sentirsi male e chiamò l'attendente che l'aiutò a scendere da cavallo.

L'attendente voleva correre a chiamare soccorso, ma appena smontato lo sventurato ufficiale rimaneva cadavere, essendo stato sorpreso da un colpo apoplettico. Sul luogo si recarono altri ufficiali e medici, che non poterono fare altro che constatarne la morte.

Con vivo dolore sarà appresa nelle file dell'esercito e nel Friuli l'improvvisa morte del colonnello Fumel, uno dei più colti e coscenziosi giovani ufficiali superiori, a cui era aperta una brillante carriera.

Egli era stato parecchi anni in Friuli ben voluto e stimato da tutti per la bontà non scompagnata da fierezza.

Fu in Africa aiutante di brigata e si battè eroicamente ad Adua.

Alla memoria del valoroso ufficiale così di schianto strappato alla famiglia, all'esercito e alla patria mandiamo commossi un reverente saluto.

**

Ieri verso le 13 nella frazione di Baseglia una donna andò con una sua nipotina, Elisa campagna d'anni 3, a lavare nella vicina roggia, e quindi ritornò a casa credendo che la bambina fosse rimasta a giuocare nelle vicinanze.

Circa un'ora dopo certo Luigi Battello scorse sulla roggia il corpicino della bamina che galleggiava; lo tirò a terra ma era già morta. I genitori che si trovavano a lavorare in campagna, furono subito avvertiti all'orribile disgrazia.

**

Ieri alle ore 19 in Via V. E. il cav. Dal Moro venne gettato a terra da certo Ballico di Udine che correva in bicicletta; per fortuna nessunosi fece male.

Da PASIANO di Pordenone

Caccia alle volpi

Ci scrivono in data 2:

Mercoledì scorso ebbe luogo la seconda caccia alle volpi, che terrorizzano i nostri pollai. Vennero scovate tre volpi, ma ne rimasero uccise solamente due: una dal conte Giovanni Quirini e una dal sig. Andrea Marson.

Ieri, 1 agosto, apertura dalla caccia alcuni cacciatori si recarono a cacciare le quaglie al di là del Meduna, ma la caccia riuscì molto magra.

Come il carabiniere Mei perdette la vita

Roma, 2. — L'investimento è avvenuto a sei chilometri dalla stazione di Roma e precisamente al cavalcavia detto della Travicella sulla via Appia antica.

E' stato appurato che il carabiniere Mei, fu investito dal treno mentre cercava scansarsi da un altro treno di bagnanti che veniva da Ladispoli.

Il Mei ebbe asportata per metà la faccia dall'urto della locomotiva.

Anche l'altro carabiniere che era di pattuglia, Liurmi, fu ferito ma lievamente.

Il bersagliere che era con loro non riportò alcun danno.

Nessuno dei viaggiatori dei due treni si accorse della disgrazia, i cui particolari furono narrati dal bersagliere alla stazione.

Il Re per la vittima del treno

Pisa, 2. — Il Re volle che alla vedova del cantoniere Aiazzi, che giorni fa è stata investito dal treno reale presso San Vincenzo di Cecina, venisse per mezzo del ministro della Casa Reale di Pisa consegnato un sussidio di lire 1000 e che per l'educazione degli orfani si stabilisca un altro sussidid di 1000 lire, restando invariati tutti i diritti di rivalsa verso l'amministrazione delle ferrovie.

Dimostrazioni di simpatia al sindaco di Roma

Roma, 2. — Questa sera i partiti popolari hanno fatto una dimostrazione di simpatia al Consiglio comunale per l'opera da esso compiuta.

Il sindaco Nathan ha parlato, lumeggiando i lavori del blocco, ed ha ricordato che una delle prime deliberazioni prese dalla commissione è stata l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Il discorso del Sindaco, continuamente interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da grida «Evviva il blocco.»

I dimostranti numerosi, fecero poi il giro dei giornali cittadini, applaudendo o fischiando a seconda che sostengono a disapprovano il blocco.

Ovunque l'apparato di forza era grande.

Una colonna di dimostranti si è recata in via Torino a fare una dimostrazione di simpatia al sindaco e poi in via del Buffalo a battere le mani al papà del blocco, Casana, direttore del *Messaggero*.

Nuove provocazioni croate a Zara

Due italiani arrestati

Zara, 2. — Non passa estate senza provocazioni croate alla cittadinanza zaratina. I *sokolisti*, che è quanto dire ginnasti, croati, vollero ieri fare una gita ad Arbe, cittadella veneta — pure croatizzata — situata in una ridente isola del Quarnero. Fecero venire da Sebenico una fanfara ostentante i tricolori croati e suonante inni slavi.

La partenza dei gitanti avvenne dopo che la gendarmeria e polizia ebbero sbarrate le vie e allontanati i cittadini. Dalla sede del sodalizio croato (che si dice ma non è zaratino) al piroscafo c'erano due siepi di baionette. Sotto tale usbergo i croati ebbero libertà di gridare ogni ingiuria contro gli italiani e contro Zara.

In un caffè, due cittadini, avendo mormorato contro il contegno provocante di due *sokolisti*, furono arrestati.

Però la polizia credette di arrestare anche i due croati, che avevano minacciato gli italiani con due lunghi stili.

Burocrazia, il tuo nome è perditempo

La *Critica Sociale* dedica la sua attenzione alle «piccole magagne del mondo burocratico» e in vista del prossimo Congresso degli impiegati narra questo fatterello:

Un ingegnere capo del Genio civile informa di grande urgenza il Prefetto che una frana minaccia l'abitato di X. Il Prefetto telegrafa al Ministero dell'Interno. Il Ministero dell'Interno prega quello dei Lavori pubblici di provvedere. Il Ministero dei Lavori pubblici invita l'ingenere-capo del Genio civile di esprimere il suo parere sulla gravità del pericolo. L'ingegnere-capo si limita a trasmettere copia del rapporto, che aveva già diretto alla Prefettura.

E il Ministero dei Lavori pubblici, a totale esaurimento del suo compito, non fa che comunicare al Ministero dell'Interno il rapporto che l'ingegnore-capo aveva inviato alla Prefettura, di cui la Prefettura aveva dato notizia al Ministero dell'Interno, pel quale il Ministero dell'Interno aveva sollecitato l'intervento di quello dei Lavori pubblici. Conclusione? Se intanto la frana non è caduta e non ha seppellito il paese, il merito è tutto suo, non certo della burocrazia, che le avrebbe concesso tutto il tempo necessario.

N. N. UOMO

In una ferrovia urbana accadde ierl'altro a Vienna un caso stranissimo. Un uomo perdette improvvisamente la memoria dimenticando completamente il suo nome e il suo indirizzo. Accompagnato alla polizia, il commissario d'ispezione lo rinviò ad una clinica, giacchè non c'era verso di far ricordare nulla allo sconosciuto e il caso si presentava interessante quanto grave. Passarono venti ore, durante le quali i medici spiarono con ansia lo stato mentale del disgraziato, che nei ruoli era stato semplicemente iscritto come segue: «N. N. Uomo». Alla fine della ventesima ora egli ricuperò improvvisamente la memoria e raccontò di essere il tal dei tali, di abitare nella tal via e tante altre cose.

Simili casi di amnesia sono rari nel continente europeo. Più spesso accadono a inglesi, francesi ed americani; e più d'una volta perdurano anche mesi ed anni. Nella letteratura medica si annoverano dei casi di persone colpite d'amnesia in giovine età e morte vecchie senza aver più potuto ricordare il loro nome.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Un falso seguace d'Esculapio

Questa mattina compariva davanti il nostro tribunale quel certo Striess Rodolfo che era stato arrestato in quel di Tarcento come sospetto di spionaggio.

Si venne invece a sapere che egli spacciavasi per medico ed andava nelle case dei contadini dove si faceva mantenere con il pretesto di curare uno o l'altro dei componenti.

I truffati saranno circa una decina. Gl'intenti del giovanotto dovevano essere realmente umanitari perchè faceva trangugiare ai suoi pazienti delle grandi dosi di ferro e di noce vomica.

Egli sostiene di essere studente ma confessa che fino ai quattordici anni non aveva fatto che le elementari. Ed è appunto a tale età che egli comincia ad essere condannato. Poi a condanna succede condanna tanto da far esclamare al Pubblico Ministero: Ma lei se ha studiato lo deve aver fatto in carcere a spese dello stato!

A domani la sentenza.

Cron[...]

Il telefono d[...]

Bollet[...]

Giorno 3 L[...]
Minima aper[...]
Stato atmos[...]
Pressione: c[...]
Temperatura [...]
Media: +25.[...]

Per ri[...] del min.[...] ceva ieri u[...] Giolitti ha [...] San Sepol[...] perchè no[...] diera del C[...] niversario [...]

Ci scriv[...] se il signo[...] Udine ebb[...] dell'inter[...] è avvenut[...] oppure se[...] nistro, ab[...] vere di ri[...] mendatore[...] Mauriziano [...] non sia da[...] ricorsa.

Non v[...] sui quali c[...] farebbero [...] le mani p[...] quelle. L[...] deranno, [...] siglio con[...] cisione d[...] d'Italia. [...] vacità da[...] per il co[...] siglieri r[...]

Ma par[...] comune, [...] dissima [...] severa l[...] contro la [...] — e par[...] fine, dap[...] stra Pro[...] sia perch[...] regolare [...] mente a[...] non si i[...]

Ma la [...] fermame[...] cose a U[...]

Il con[...] sera un [...] meroso è [...] concerto [...] rette dal[...] chestrina[...] intonata, [...] le impri[...] fiorita s[...] ha più v[...] vinzione [...] I succes[...] rinnover[...]

L'ine[...] Poco pri[...] va impro[...] minato [...] stalla di [...] lo Blaso[...] Rocco. L[...] tamente [...] forse in[...] vicine. S[...] per le co[...] tare dei [...] lire 120[...]

P. S. [...] siano ser[...] che illus[...] San Roc[...] hanno a[...] di San [...] certi, d'[...] tempora[...] invoca.

L'egre[...] visto ch[...] quella e[...] ventata [...] manità.

Anco[...] Oggi av[...] della Dep[...] seduta s[...] relativi [...] facemmo[...] Deputazi[...] i respons[...] potrebbe[...] l'istrutto[...]

Ieri il [...] lungame[...]

Ancora [...] parte de[...] querela [...]

Disgr[...] corsero a[...] dia dell'o[...] d'anni 27[...] spalla de[...] 21, faleg[...] lice sinis[...] abitante [...] alla man[...] d'anni 1[...]

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Luglio ore 8 Termometro + 22.5
Minima aperto notte + 17.9 Barometro 749
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: + 30.8 Minima + 19.1
Media: + 25.01 Acqua caduta —

Per richiamare l'attenzione del min. dell'interno. Come diceva ieri un telegramma da Roma, l'on. Giolitti ha fatto destituire il Sindaco di San Sepolcro, in provincia d'Arezzo, perchè non ha voluto esporre la bandiera del Comune in occasione dell'anniversario della morte di Re Umberto.

Ci scrivono da più parti per chiedere se il signor prefetto della Provincia di Udine ebbe ad informare l'on. Ministro dell'interno che la stessa dimenticanza è avvenuta il 29 ultimo scorso a Udine, oppure se, non volendo disturbare il Ministro, abbia almeno creduto suo dovere di richiamare l'attenzione del Commendatore Pecile Cavaliere Ufficiale Mauriziano su tale sbadataggine quando non sia da dire peggio, altre volte qui ricorsa.

Non vogliamo ripetere commenti sui quali certi repubblicanetti del comune farebbero le sghignazzate, fregandosi le mani per averne vista un'altra di quelle. La prima, come i lettori ricorderanno, è accaduta nella sala del Consiglio comunale all'indomani della uccisione del secondo, buono e amato Re d'Italia. E fu riprovata con molta vivacità dalla cittadinanza, sdegnatissima per il contegno riprovevole dei consiglieri repubblicani.

Ma pare che in taluno del nostro comune, non in tutti, non nella grandissima maggioranza, malgrado quella severa lezione ci sia un partito preso contro la memoria del Re sventurato — e pare che non sia modo di porvi fine, dappoichè i governatori della nostra Provincia, sia per evitare fastidii, sia perchè sono ai bagni di mare in regolare congedo, come tocca precisamente all'attuale signor governatore, non si imbarazzano con queste cose.

Ma la cittadinanza, noi crediamo fermamente, è d'avviso che con queste cose a Udine sarebbe ora di farla finita.

Il concerto al Nazionale. Iersera un pubblico elegante e molto numeroso è accorso a sentire il primo concerto delle «Dame viennesi» dirette dalla signorina Portugal. L'orchestrina è piccola ma valentissima: è intonata, svelta, piena della *verve*, che le imprime la direttrice, la quale è una fiorita suonatrice di violino. Il pubblico ha più volte battuto le mani con convinzione e visibilmente molto soddisfatto. I successi dell'orchestrina Portugal si rinnoveranno.

L'incendio di ieri a S. Rocco. Poco prima del mezzogiorno scoppiava improvvisamente un incendio determinato dal fermento del fieno nella stalla di Caterina Romanelli e di Angelo Blasoni abitanti nella frazione di S. Rocco. L'incendio se non fosse stato prontamente domato dai pompieri avrebbe forse investito anche un gruppo di case vicine. Si recarono sul luogo i carabinieri per le constatazioni di legge. L'ammontare dei danni si può calcolare a circa lire 1200.

P. S. Non sappiamo se i pompieri si siano serviti dell'acqua della pozzanghera che illustra ed appesta la frazione di San Rocco, protettore delle piaghe. Se hanno avuto questa idea, la popolazione di San Rocco l'avrà ringraziati, siamo certi, d'un prosciugamento sia pure temporaneo che da anni invano si invoca.

L'egregio ing. Cantoni dovrà aver visto che la necessità di portar via quella enorme e fetente piscina è diventata assoluta per l'igiene e per l'umanità.

Ancora sull'ultimo scandalo. Oggi avrà luogo la seduta ordinaria della Deputazione Provinciale In detta seduta si prenderanno provvedimenti relativi al grave scandalo, di cui ieri facemmo parola. Pare certo che la Deputazione presenterà querela contro i responsabili palesi e tutti coloro che potrebbero risultare tali nel corso dell'istruttoria.

Ieri il Giudice Istruttore, interrogò lungamente il Traunero.

Ancora non è stata presentata da parte del tenutario della ragazza la querela contro il *Lavoratore*.

Disgrazie accidentali. Ieri ricorsero alle cure del medico di guardia dell'ospitale dott. Loi, Sassana Carlo d'anni 27, fornaio per contusione alla spalla destra; Felcaro Giovanni, d'anni 21, falegname, per contusione al pollice sinistro; Sbruazzo Rosa, danni 15 abitante in Planis per ferita lacera alla mano destra; De Pit Vittorio, d'anni 15, falegname per ferita da taglio al pollice sinistro; Lodolo Angelo d'anni 64 muratore, per contusione al capo.

Ciclista nel Ledra. Iersera un ciclista (del quale non si è potuto sapere il nome) correndo lungo la sponda del canale del Ledra fra le porte Villalta e Venezia, avendo urtato contro un albero, cadde nell'acqua. Venne però subito soccorso dai passanti e tirato a riva. Se la cavò con un po' di paura e nient'altro. La macchina era rimasta sul viale.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1909 ammontarono a	L.	73,641.09
Quelli del luglio scorso anno furono di	»	71,843.24
Quindi in più	L.	1,797 85
Gli introiti a tutto luglio 1909 furono di	»	556,795.62
Gli introiti a tutto luglio 1908 furono di	»	551,422.—
Quindi in più	L.	5,373.62
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di luglio 1909 fu di	»	381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	87.—
Totale	L.	468.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1909 sono 3.

Luce elettrica a Cussignacco. Ieri sera nella frazione di Cussignacco si fecero le prove dell'illuminazione elettrica. L'impianto venne eseguito dal sig. Giuseppe Ferrari di Eugenio e diede ottimi risultati producendo una luce ferma e smagliante. La ditta esercente è costituita dai signori fratelli Mario ed Enrico Menazzi che hanno fatto fare l'impianto in seguito a richiesta della popolazione.

Mercato di vitelli. Giovedì prossimo fuori porta Aquileia avrà luogo il solito mercato mensile di vitelli.

Smarrita nei pressi di Flumignano cagna da caccia razza *pointer* biancoarancio che risponde al nome di *Gem* ed in istato di avanzata gravidanza. *Mancia* riportandola al Marchese Mangilli in Flumignano o al sig. Romolo Panseri Udine.

ULTIME NOTIZIE

Peppuccio Romano in prevalenza

Caserta, 3. — *Collegio di Aversa. Votazione di ballottaggio 18 sezioni inscritti 3457. Votanti 2793. Romano ebbe 1357. Di Bugnano 1272. Schede disperse 182.*

L'elezione di Genova

Genova, 3. — *Eletto Canepa Giuseppe con 3989 voti.* **(Stefani)**

Banca Popolare Goriziana

Gorizia, 2. — Per domani martedì alle 11 antim. nella sala del Teatro di Società sono convocati ad assemblea generale straordinaria gli azionisti della Banca Popolare. L'ordine del giorno è il seguente: 1. Elezioni a completamento del Comitato d'inchiesta; 2. Elezioni di revisori mancanti; 3. Nomina di un rappresentante degli azionisti a tutela dei loro diritti.

Scrivono da Cormons, 2:

Dalle 4 alle 6 pom. di ieri vi fu qui, all'Albergo alla Meridionale, una adunanza di azionisti della Banca Popolare Goriziana. Gli intervenuti erano numerosi, specialmente da Udine, dal nostro Friuli, e perfino uno da Lubiana — un regnicolo abitante colà. Vi erano anche degli avvocati di Udine. In tutti rappresentavano ben novecento azioni A presidente dell'adunanza fu nominato il prof. Hugues, segretario della Società agraria goriziana. Fu trattato sul modo da tenersi all'assemblea generale degli azionisti che si terrà domani a Gorizia, e fu stabilito di mantenersi intransigentissimi, onde gli azionisti non rimangano vittime della negligenza e delle colpe altrui, e vengano risarciti fino all'ultimo centesimo.

La Messina del Messico

Messico, 2. — Il viceconsole degli Stati Uniti ad Acapulco annunciò iersera in un telegramma che il violento terremoto di sabato ha distrutto completamente la città. Migliaia di persone rimasero senza tetto e sono ora accampate per le strade. Al terremoto seguì un maremoto, sicchè i quartieri più bassi della città furono inondati. Ora c'è grande penuria di viveri.

Un telegramma ulteriore dice che le forti scosse di terremoto continuarono anche domenica. La scossa più violenta è avvenuta nal pomeriggio di sabato. L'acqua nel porto si ritirò ad una distanza di 33 piedi e poi si scagliò di nuovo impetuosamente avanti ed ingoiò i «piers». Le case dannegiate furono fatte saltare in aria con la dinamite.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15 44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis 17.47 — Mis. 21.50
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O 7.41 — D 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22 58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.42 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A 8.20 — A 9 49 — M. 13.10 — Mis 17.37 — Mis. 21 46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis 23
da Trieste-San Giorgio: A 8.30 — Mis 17.35 — Mis. 21.46

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 agosto 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.19
» 3 1/2 % (netto)	»	103.69
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1376.50
Ferrovie Meridionali	»	686 75
» Mediterranee	»	416.25
Società Veneta	»	207.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	361.50
» Mediterranee 4 %	»	506.25
» Italiane 3 %	»	359.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	508.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	109.—
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.10
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.15
Londra (sterline)	»	25.23
Germania (marchi)	»	123.45
Austria (corone)	»	105.20

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*		
Granoturco	da L.	17 25	a	16 50
Frumento	»	22.—	»	—.—
Segala	»	17.—	»	16.40
Frutta		*al Quintale*		
Pere	»	35.—	»	10.—
Pesche	»	60.—	»	25.—
Prugne	»	12.—	»	10 —
Corniole	»	15.—	»	14.—
Nocciole	»	40.—	»	30.—
Pomi	»	13.—	»	10.—
Legumi				
Pomidoro	»	20.—	»	—.—
Tegoline	»	10.—	»	5.—
Patate	»	6.—	»	4.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio d. linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

AGENZIE
con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA — nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC **supérieur** | CREME E LIQUORI **SCIROPPI e CONSERVE** | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

Disinfettante
Antisettico
Deodorante

Non irritante
Non tossica
Non velenosa

L' HERMITINE non è da confondersi nè da paragonarsi colla massa dei comuni disinfettanti attualmente in commercio.

L' HERMITINE oltre ad essere un potente disinfettante è assolutamente innocuo ed ha la virtù di guarire rapidamente qualsiasi piaga o male infetto e riesce ove altri medicinali furono inefficaci.

L' HERMITINE per uso personale si vende in tutte le Farmacie del Regno

Litro L. **3** — Flac. grande L. **1.50** — Flac. medio L. **1** — Flac. piccolo L. **0.50**

Per la disinfezione e la deodorazione degli ambienti adoperate solo *tipo greggio per disinfezione.*

Litro L. 2.50 - Flac. grande L. 1.25 — *Si può diluire fino a 200 volte.*

Signorina 19enne, italiana, bionda, bel personale, snello, dote 40,000 contanti, in seguito più ancora, desidera matrimonio in rapp. Anonime respingonsi. L. Schlesinger, Berlino 18.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2 73.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sonnambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Signor Prof. Pietro D'Amico — Bologna, (Italia)

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . L. 4
Idem per posta . . . . » 5
Quattro flaconi . . . . » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Agli amatori di cavalli

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzatore eccellente.
Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).
Linimento Géneau, di Parigi.
Unguento Anderson.
Blister Anglo Germanico.
Balsamo di Arigilio detto del Piovesan.
Unguento rosso Mêré.
Vescicatorio Anderson.
Vescicatorio Azimonti.
Fluido ristoratore Kwizda.
Boti di condizione Anderson.
Embrocation Ellimans Royal.
Mistura antispasmodica di Anderson.
Physic di Kwizda, capsule purgative.
Preparazioni calmanti, Anderson.
Olio arabo, vescicatorio di Soresina di Parma.
Heal, All, di Anderson.
Creolina.
Polvere Delarbre contro la bolsaggine.
Vaselina Kwizda per le unghie.
Tintura Kwizda contro le mollette.
Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica e Introzzi.
Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.
Pomata per le unghie (nera e bianca) » »
Vescicatorio liquido di » »
Opodeldoch di » »

Vendita all' ingrosso e al minuto da **A. Manzoni e C.** Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo — *Domandare Catalogo.*

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

FERRO MALESCI

RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE

Guarisce: l'Anemia, Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, Scrofola, Nevrastenia, ecc

Si vende in tutte le Farmacie

Esclusivo concessionario:

LUIGI GORDINI Firenze

In MILANO si vende all' ingrosso presso Carlo Erba, Paganini Villani e C., A. Manzoni e C., Candiani, Girardi, Berni, Inselvini Besana Rosa e C. — In UDINE presso: Comessatti G., Fabris Angelo, Girolami G.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Fosfato PULZONI *guarisce*
ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
F. PULZONI — Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti